

Separazione senza conflitti perché serve la mediazione familiare

LINK: <https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/2024/02/22/separazione-senza-conflitti-al-tribunale-di-milano-uno-spazio-dedicato-alla-...>



Salute e Psicologia
Separazione senza conflitti: al Tribunale di **Milano** uno spazio dedicato alla mediazione familiare Per una separazione senza conflitti è utile rivolgersi agli esperti in mediazione familiare. Al Tribunale di **Milano** uno spazio gratuito e dedicato ai genitori e agli **avvocati** di Laura Salonia Confermata ancora una volta, dal 2018 e per i prossimi due anni, la presenza di uno spazio informativo dedicato alla mediazione familiare presso il Tribunale di **Milano**, per offrire alle famiglie che stanno affrontando una separazione un luogo sicuro e gratuito in cui trovare ascolto e indicazioni. L'obiettivo è quello di accompagnare i genitori in questo percorso doloroso, in modo che a soffrirne non siano i figli. Ne abbiamo parlato con la Professoressa Chiara Vendramini, psicologa clinica, mediatrice familiare, Presidente dell'Associazione GeA Genitori Ancora. X Separazione

senza conflitti: perché serve la mediazione familiare Separarsi dopo una convivenza, un matrimonio e la nascita dei figli implica sempre un periodo di sofferenza per tutti i componenti della famiglia. I conflitti sono spesso inevitabili, con intensità variabile di caso in caso, ma è necessario trovare il modo di non coinvolgere i bambini nelle questioni degli adulti. E farsi aiutare da esperti formati per gestire nel modo migliore le situazioni più delicate. Leggi anche ? Separazione e divorzio: i consigli dell'esperta per affrontarli senza farsi la guerra Dal 2018 un protocollo d'intesa per arrivare a quante più famiglie possibile Ecco perché nell'aprile 2018 è stato attivato uno Spazio Informativo sulla mediazione familiare presso il Tribunale di **Milano**, con la finalità di informare correttamente sulle caratteristiche di questo intervento e quindi offrire ai genitori, ai professionisti del

diritto, agli operatori dei servizi, ai consulenti, ai cittadini tutti, la possibilità di prendere in considerazione un percorso finalizzato al benessere dei minori coinvolti nel conflitto separativo?. È quanto dichiarato nel Protocollo di intesa che lega i promotori di questo servizio: il Tribunale Ordinario di **Milano**, l'Ordine degli **Avvocati** di **Milano**, il Comune di **Milano** ? Centro GeA Irene Bernardini, il CMCmf (Coordinamento **Milanese** Centri di mediazione familiare). guarda le foto Uno spazio informativo gratuito dedicato alla mediazione familiare L'obiettivo dell'iniziativa è affiancare e raggiungere quanti più genitori possibile per prevenire ed evitare il cronicizzarsi di situazioni conflittuali e proteggere l'infanzia. Un lavoro che prosegue a pieno ritmo fin dalla sua inaugurazione, nel 2018. «Siamo rimasti chiusi solo per il periodo del Covid, poi abbiamo ripreso

a pieno ritmo le attività. Il picco di accessi è prevalentemente legato al periodo estivo o prenatalizio e prefestivo. Spesso le famiglie non riescono a trovare accordi per la gestione dei figli durante le vacanze o per l'arrivo di un nuovo partner», prosegue l'esperta. «Abbiamo un buon numero di genitori e di avvocati, anche loro possono rivolgersi a noi per chiedere se la situazione può essere oggetto di mediazione». INFO: lo spazio si trova all'interno della Sezione IX civile del Tribunale di Milano via San Barnaba 50, Milano. Per altre informazioni è possibile contattare Associazione GeA Genitori Ancóra ETS Viale Monte Santo 1/3, 20124 Milano Tel 02.29.00.47.57 email mediazione@associazionegea.it; sito internet associazionegea.it. Getty Images Un primo contatto per le famiglie dentro il Tribunale di Milano «In questo spazio ci alterniamo in 12 volontari ogni martedì. Rappresentiamo un primo contatto delle famiglie rispetto alla mediazione familiare, c'è un mediatore che accoglie e informa. Spesso arrivano alla nostra porta i genitori che sono in corso d'udienza o a chiusura dell'udienza, a volte inviati dai giudici, per ricevere informazioni sulla mediazione, e capire come

può essere utile per la loro situazione. Abbiamo una mappatura dei centri pubblici, privati e accreditati in tutta Milano e dintorni e forniamo ai genitori i contatti a cui rivolgersi per farsi poi seguire», spiega Chiara Vendramini. Secondo i dati raccolti ed elaborati dagli esperti del GeA, a rivolgersi ai centri di mediazione familiare è circa il 61% dei genitori con figli di circa 7/13 anni e il 56% avvocati. Che cos'è GeA, Genitori Ancóra «Nel 1987, fondando l'Associazione GeA Genitori Ancora, abbiamo cominciato a lavorare su un progetto carico di utopia: affrontare i conflitti, in particolare i conflitti familiari, non solo come eventi distruttivi ma anche come occasioni di crescita e di trasformazione delle relazioni», spiega il Professor Fulvio Scaparro, psicoterapeuta e scrittore, fondatore di GeA. «Aiutare i genitori in separazione a ritrovare fiducia, speranza, capacità di comprensione e riconoscimento reciproco. Diffondere una cultura della mediazione da cui possono derivare risultati di grande utilità non solo per i singoli ma per l'intera collettività in termini di pacificazione delle relazioni sociali e di fiducia nelle risorse personali e comunitarie. Leggi anche ? Separazione e divorzio: i consigli dell'esperta per affrontarli

senza farsi la guerra Negli anni abbiamo trovato molti compagni di strada dotati di coraggio, di ottimismo, di profonda consapevolezza che nella scuola come nella famiglia, nell'azienda come nelle istituzioni, si avverte sempre di più la necessità di mediatori che aiutino le parti a negoziare, a guardare più lontano di un eventuale vittoria immediata, a cercare soluzioni alternative allo scontro frontale», conclude Scaparro. La prima scuola italiana di formazione alla mediazione familiare Nel 1989 l'Associazione GeA Genitori Ancóra ETS ha creato la prima scuola italiana di formazione alla mediazione familiare per operatori pubblici e privati e in oltre 37 anni di attività ha formato centinaia di mediatori familiari che hanno messo a disposizione dei genitori competenza specifica, ascolto e sostegno per affrontare la complessità della situazione in cui si trovano. guarda le foto In che modo GeA aiuta i genitori? «Attraverso i suoi interventi, l'Associazione GeA Genitori Ancóra ETS mette a disposizione dei genitori, e non solo, la propria decennale esperienza attraverso interventi di: mediazione familiare per la coppia genitoriale, un percorso (10-12 incontri) per la riorganizzazione delle

relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio sostegno alla genitorialità, alcuni incontri individuali o di gruppo nei quali il genitore separato è aiutato a riflettere e a trovare strategie efficaci nella relazione con i figli e con l'altro genitore gruppi di confronto per genitori separati rivolti al singolo genitore che desidera un confronto e un aiuto da persone con cui condivide l'esperienza della separazione sostegno ai nuovi partner e ai nonni per confrontarsi sulle tematiche legate al loro ruolo nella riorganizzazione delle relazioni familiari sostegno alla coppia genitoriale per comprendere e gestire le difficoltà comunicative al fine di supportarli nel comune compito genitoriale gruppi di confronto e sostegno per nonni e nuovi partner per condividere emozioni e scambiare informazioni e strategie sugli aspetti concreti della vita quotidiana e della cura di bambini e adolescenti dopo l'evento separativo», conclude la Professoressa Chiara Vendramini. iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA